

ONE BOOK ONE PAGE

#14

One Person, Multiple Careers

Marci Alboher

plus

Codice a barre - Roberto Corradini



#OneBookOnePage | Dicembre 2020
Mauro Massironi





Ciao,
sono Mauro Massironi.
Dal 2016, ricopro il ruolo di Head of Sales per la divisione Wealth Management del Gruppo Azimut, in cui sono entrato nel 2008.

Dopo la Laurea in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, ho iniziato la mia carriera come trader per poi spostarmi a lavorare come responsabile dell'ufficio studi di una banca.

Prima di tutto questo, sono tenace. Potrei aggiungere ambizioso, appassionato del mio lavoro ed implacabile divoratore di libri, ma non sarei niente di tutto il resto se non fossi innanzitutto tenace. Laddove gli altri solitamente mollano, io inizio appena a scaldarmi.

E potrei elencare diversi difetti, ma probabilmente anche quelli sono frutto, e poi ancora seme, della tenacia che mi contraddistingue.

Con tenacia mi piace portare avanti ogni cosa in cui credo, compreso questo mio ultimo progetto, ONE BOOK ONE PAGE. Una rubrica a cadenza quindicinale che in una sola pagina rivela le utilities di ogni libro che ho letto e che ho poi utilizzato nel mio percorso di vita umana e professionale.

Le tematiche sono disparate e tutte improntate al self-help, declinabili al mondo finanziario mediante approfondimenti che di volta in volta seguiranno.

Contattami per saperne di più. Ti aspetto!

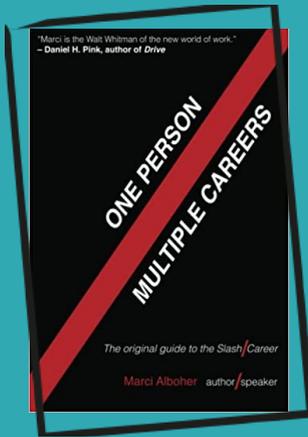


#OneBookOnePage

Questo progetto nasce dalla pratica sistematica di evidenziare e appuntare i concetti chiave delle mie letture in materia economico-finanziaria, di management & leadership, marketing, vendite, produttività, psicologia e comunicazione... il tutto per una più rapida consultazione all'occorrenza.

Lungi da me scoraggiare la lettura integrale dei libri in questione o sostituirmi alle autorevoli penne che li hanno scritti: si tratta piuttosto di creare un terreno di scambio comune laddove questo esisterebbe già, ma solo idealmente tra persone, tempi e luoghi non sempre conciliabili.

Metaforicamente è come offrire a tanti atleti diversi, tutti amanti dello sport in generale, una nuova disciplina nella quale misurarsi e crescere insieme. Lo spirito del progetto è lontano da ogni utilitarismo se non quello di creare un network di persone fisiche che sognano grandi cose.



One Person, Multiple Careers

Marci Alboher



Mauro Massironi

Una "slash career" è una carriera lavorativa alternativa, che si affianca al lavoro principale.

Si riferisce al termine "slash" (cioè "barra") per il modo in cui tipicamente qualcuno impegnato in più ambiti si definisce (medico/pittore, avvocato/insegnante di yoga)

Per chi non avesse alcuna ambizione di trasformare la sua "slash life" in un lavoro, può comunque essere utile ricordare che:

- uno slash può consentirci di **differenziarci**, in ambito lavorativo, dai concorrenti
- uno slash può aiutarci a **coltivare skills** che indirettamente possono aiutare anche nel lavoro
- la nostra slash life può essere di **supporto** alla prima, compensando momenti di down lavorativo
- la slash life può essere la **fonte di stimoli ed energia** da riversare nella attività lavorativa quotidiana.

Alcune professioni consentono più facilmente di sviluppare "slash life"

1. lavori part-time o in cui sia possibile impostare autonomamente la propria attività (es: freelance)
2. lavori basati su commissioni (es: agenti di commercio)
3. lavori con stagionalità

Come **gestire** una "slash life"?

- **tempo**: identifica sacche di tempo adeguate da investire nell'attività "slash" (serate, weekend, vacanze)
- **ruolo**: ricorda che una stessa attività "slash" può ricoprire ruoli diversi in diverse fasi della tua vita
- **hobby o professione**: quando provi a far diventare un hobby una professione, la pressione è enorme. Gestire un hobby come uno slash aiuta a goderne al meglio
 - **ritorno**: uno slash non deve necessariamente produrre un ricavo; può essere un modo per fare giveback, beneficenza o puro diletto.

Quali sono i **benefici** di una slash career?

- può contribuire a "**sentirsi più completi e soddisfatti**" della propria vita (alcuni lavori spesso non riescono a farci esprimere a pieno)
- può farci superare un periodo di "stanca", **rivitalizzando** anche il nostro approccio al primo lavoro
- può **evitare il burnout** lavorativo
- può creare nuovi **contatti e sinergie**
- può aiutarci a gestire l'**incertezza**, il **cambiamento** e farci tornare ad essere di nuovo "**principianti**"
- può essere la base per un eventuale "**piano B**"

Scrivere, insegnare, comunicare e fare consulenza sono i grandi classici delle "carriere slash".

Essere particolarmente dotati in uno di questi ambiti può consentirci facilmente di convogliare il nostro know how lavorativo verso una attività di scrittura / insegnamento / consulenza a favore di terzi.

In linea di massima per chi cercasse nello "slash" anche un ritorno economico potrebbe essere sensato bilanciare un lavoro primario "stabile, con ritorni bassi" ad un lavoro slash "più instabile, ma con ritorni potenzialmente più elevati".

Attenzione a:

- anticipare e **gestire eventuali conflitti lavorativi**
- dedicare quantità di tempo **adeguate** allo slash
- verificare periodicamente che tutto sia in **equilibrio** e non ci siano problemi nel perseguire la vostra slash life.

"Una identità singola e fissa può oggi essere una passività. Rende solo le persone più vulnerabili agli improvvisi cambiamenti economici. Oggi chi ha più successo e gode della migliore salute, ha sviluppato identità multiple, gestite contemporaneamente, che lo hanno portato a gestire meglio il cambiamento. Recenti ricerche suggeriscono che sviluppare più identità sia tra le migliori barriere che possiamo erigere contro la malattia mentale e fisica"

Gail Sheehy, New Passages: Mapping Your Life Across Time.



SONO UN CONSULENTE FINANZIARIO, COME PUO' SERVIRMI?

Ti sei mai ritrovato a fare una di queste considerazioni?

- vorrei lasciare il mio lavoro o quantomeno prendere un break per dedicarmi ad altre passioni
- funziono meglio quando devo gestire più cose; talvolta ottengo risultati migliori quando metto da parte un problema per lavorare su altro per un po'...
- avrei bisogno di un lavoro che mi rappresenti a pieno, oggi c'è una parte di me che non si esprime al meglio
- spesso vengo attratto in direzioni diverse, non perché non sia in grado di concentrarmi su qualcosa, ma perché ho più interessi tutti egualmente stimolanti per me.
- mi piacciono i nuovi inizi; se faccio le stesse cose per troppo tempo mi annoio.

Se la risposta è "sì", potresti aver bisogno di una "slash career", cioè qualcosa (che non deve necessariamente essere un vero e proprio lavoro, potrebbe essere una attività che non genera alcun ricavo) da affiancare al tuo lavoro quotidiano.

Qualcuno potrebbe obiettare: "ma se non riesco nemmeno a leggere tutte le mail che ricevo ogni giorno per lavoro!" Dedicare comunque qualche ora alla settimana "ad altro", paradossalmente, potrebbe aiutare.

Il mondo è pieno di "slash careers", un paio di esempi in ambito finanziario sono David M. Solomon, CEO di Goldman Sachs/DJ ([ascolta qui](#)) e (fu) Alan C. Greenberg CEO di Bear Stearns/prestigiatore/editore.

E ALLORA? CHE FARE?

Affiancare al nostro lavoro, che auspicabilmente è anche una passione, qualche altra attività può aiutarci a migliorare la nostra produttività e -non meno importante- a rendere più completa la nostra vita.

Essendo questo un OneBookOnePage "pre natalizio", ho deciso di prendermi una pausa dal presentare le best practices professionali e suggerire invece un regalo di Natale per chi amasse leggere.

Tanto più che il libro in questione nasce dalla "slash career" del collega e caro amico **Roberto Corradini**: venti anni di esperienza in ambito finanziario italiano ed internazionale e, da pochi giorni, anche scrittore di romanzi con il suo primo (lui dice unico, ma potrebbe essere una bugia) lavoro: **Codice a Barre**

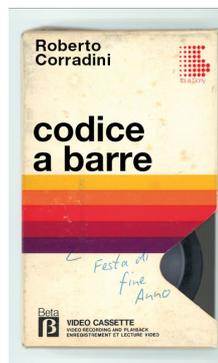


È stato utile?

Per approfondire e discutere insieme questi argomenti scrivimi un messaggio privato su

www.linkedin.com/in/mauromassironi

Mauro Massironi



La scrittura di Roberto è fluida, per nulla pretenziosa ma al tempo stesso solida e molto ben dettagliata.

Per chi conosce Roberto professionalmente, il libro lo rappresenta a pieno: pochi fronzoli, tanta sostanza unita alla capacità tutta emiliana di prendersi sul serio "il giusto che basta".

La storia descrive un paio di giorni nella vita del protagonista, che rallenta il suo abituale ritmo lavorativo frenetico, avendo così l'occasione di riflettere sull'amicizia e -più in generale- sulla vita. Qualcosa che, a ben vedere, non si distanzia molto da uno dei messaggi contenuti nel libro della Alboher: la vita non può essere solo lavoro.

Le proprie passioni e le proprie emozioni vanno coltivate e devono trovare sfogo, non solo per vivere una vita più ricca, ma anche perché a beneficiarne sarà incidentalmente anche la nostra vita professionale quotidiana..

Codice a Barre può essere un doppio regalo da fare ad un amico: una buona lettura ed un invito a non abbandonare le proprie passioni, proprio come ha fatto Roberto scrivendo questo romanzo.